

VIAGGI E VACANZE

arrivi & partenze

OSPITALITÀ IN PUGLIA

In masseria come a casa per un'esperienza esclusiva



Elena Pizzetti

Si fa presto a dire masseria. Di fatto molte strutture pugliesi sono state riconvertite in veri e propri hotel, e se pur mantengono il fascino dell'ambiente, hanno però ceduto per motivi di forza maggiore all'organizzazione alberghiera e al calore dell'ospitalità di casa. C'è invece chi ha preferito conservarla, complicità i piccoli numeri. È il caso della Masseria San Nicola nella campagna di Savalenti di Fasano (BR) a soli 3 km dal mare, costruita nel 1800 dal Principe di Carbonelli e dimora estiva della famiglia Carniccia che ne è proprietaria fin dall'Ottocento. Alla villa padronale storica si affiancava la casa del massaro, dove sono state ricavate una piscina a quattro distanze con cucina, che conservano intatto il fascino rustico della pietra imbiancata a calce, dapprima destinate a ospitare gli amici della famiglia. «È proprio questo lo spirito che abbiamo voluto conservare» spiega Silvia Carniccia che, con la figlia Francesca, sei anni fa ha deciso di aprire la masseria agli ospiti estivi. Nelle case padronali (con piscina dedicata) sono state ristrutturare sei eleganti camere che vengono affittate insieme. A disposizione una eccellente cucina, la signora Maria, il suo braccio destro Antonella, e il proziosissimo Piero, che da 40 anni segue la proprietà. «Nel 2011 abbiamo organizzato il primo matrimonio» continua «e fu un successo strepitoso tanto che l'anno scorso ne abbiamo avuti 20 e quest'anno il numero è in crescita». Canadesi, australiani e italiani, tutti concordi nell'affermare che «si sono sentiti a casa». Arcuati, coccolati e seguiti da Francesca Carniccia, wedding consultant. Dal catering a ogni dettaglio, con la possibilità di rimanere in masseria (che in totale dispone di 27 posti letto) qualche giorno vivendo un'esperienza esclusiva: dai massaggi nell'antico frantoio (spesso alle lezioni di cucina, dalle escursioni private alla contemplazione degli ulivi secolari). «Dedichiamo a ogni matrimonio tutta la cura che riserviamo a una festa di famiglia» spiega Silvia. E sorride: «C'è il piano d'ricarica nelle antiche stalle e nel frantoio. Un'esperienza che piace molto anche ai gruppi di amici e alle aziende. Da provare. Info: www.masseriaamicolasaosilenti.com.



SCORCI UNICI AL MONDO

La panoramica vista dalla cima di Sigiriya. Nell'altra pagina, i pescatori di Roggala aggrappati su trampoli, con ami e carne contro onde e maree. Photo credits: Stefano Caffo e Roberto Chiarerza.

Carmilla Golzi Sapoziti

È il più di una vacanza. È un viaggio completo. Che abbraccia natura, storia e relax. Che incontra città caotiche e villaggi sperduti, rovine antiche e siti archeologici, foreste e spiagge deserte. Tanti spicchi e tantissimi paesaggi disegnano lo Sri Lanka, un Paese poco conosciuto dal grande turismo: forse per la lunga guerra civile tra tamil (indiani) e singalesi (buddhisti), che dal 1983 al 2009 l'ha devastata, forse per lo tsunami del 2004, fatto sta che la «Lacrina dell'India», così viene detta quest'isola a forma di goccia che sorge poco a sud dell'India, non rientra nei circuiti più battuti. Spingersi laggiù diventa anche più una sorpresa. Perché si scopre una terra ogni sera, oltre che una meta sorprendente in ogni momento dell'anno. Non c'è un periodo migliore per andarci.

LA NUOVA CEYLON

Sri Lanka: ecco l'isola dove si spende poco e ci si sorprende molto

Guerra e tsunami sono il passato. Adesso sfilano antiche rovine, grandi Buddha e piccoli elefanti, tra foreste e lunghe spiagge

perché nell'antica Ceylon regna sempre l'estate e il clima segue i monsoni: quando soffiano a nord-est (dicembre-marzo), il sud-ovest è «asciutto» e soleggiato, quando spirano a sud-ovest (maggio-settembre), il sereno si sposta a oriente. In base al periodo in cui si sceglie di partire, si decide quale parte privilegiare. In ogni caso, il volo atterra a Negombo, appiccicata alla capitale Colombo; né Tuna né l'altra meritano la visita. Meglio non perdere tempo e dirigersi verso sud.

La meraviglia della costa meridionale conquista già dai primi chilometri. Lungo il tragitto - si consiglia di spostarsi con driver locali: si prenotano anche dall'Italia, si trovano senza difficoltà e accompagnano a

prezzi low cost di tappa in tappa - pare di assistere a una sfilata etnica multicolore. Il verde pennello le palme e le foreste che costeggiano la strada, dipingendo un affresco tropicale sorprendono. Piume di rosso e arancio colorano i fiori: tra loro, che saltano fuori ovunque, ma anche i vestiti delle persone. Tocchi di azzurro tingono il cielo e il mare, note di giallo sfumano la sabbia.

Lo scorcio si intensifica a Galle, elegante cittadina con bastione coloniale (il Fort, patrimonio Unesco) affacciato sull'Oceano. Un giro per via e

il fascino del mare. Di origini antiche e sconosciute gli affreschi e le rovine in cima alla montagna di Sigiriya

borghi accattivanti, un gusto di pesce da Ditta (75 Hospital Street) e, via, verso Roggala. Per vedere gli Stilt Fishermen di Steve Mc Curry in carne e ossa, per assistere allo spettacolo di pescatori arrampicati su pali di legno che lanciano carne e ami in mare, un po' per tradizione, un po' per farsi immortalare. Foto di rito e il viaggio riprende alla volta di Mirissa e Tangalla, due baie dove fare snorkeling e il bagno, se si è fortunati, con tamarighe e del-
fini.

Dal mare si salta il passo è breve: il Parco Nazionale di Yala, con elefanti (e se non fanno i timidi leopardi aspetta a un centinaio di chilometri). Da qui, si svolta all'interno, inoltrandosi in un paesaggio che cambia radicalmente. Il mare

in vetrina

INVERNO AL CALDO

Natale e Capodanno sotto il sole della bella Zanzibar

Maria Gobbi

L'inverno diventa più dolce, se a interromperlo c'è un viaggio a Zanzibar che aspetta. Colori, profumi e scenti aspettano nell'isola delle spezie che, al largo della Tanzania e in mezzo all'Oceano Indiano, segna una vacanza di fine anno da sogno, da trascorrere tra tuffi negli atolli, passeggiate sulla sabbia e giri per le vie della pittoresca Stone Town. Con due villaggi e molte proposte interessanti. Venator accompagna a destinazione. Info: Venachab Zanzibar Village, a Kibwezi: settimana di Natale da 1.950 euro, di Capodanno da 2.700 euro; Venachab Sunset Beach, a Nungwi, settimana di Natale da 2.330 euro, di Capodanno da 2.980 euro; www.venator.it.



PARCHI TEMATICI IN FRANCIA

La magia delle Feste a Disneyland Paris

Barbara Sibe

Se il Natale è magia, immaginate in cosa può trasformarsi dentro a un parco Disney: un sogno, che farà felici tutti in compagnia di Pluto, Topolino, Pinocchio, Biancaneve e i personaggi dei cartoni più famosi al mondo. Ogni sera prende vita pure il grande Albero di Natale alto 24 m che sorge a Town Square e non manca neppure Babbo Natale. La stagione dei freseggiamenti dura fino al 7 gennaio, quasi un mese per programmare e regalare una vacanza indimenticabile. Offerte con Alpitour, Albatour, Mambero e Olympia. Per maggiori informazioni e per prenotazioni (consigliate): www.disneylandparis.it.

